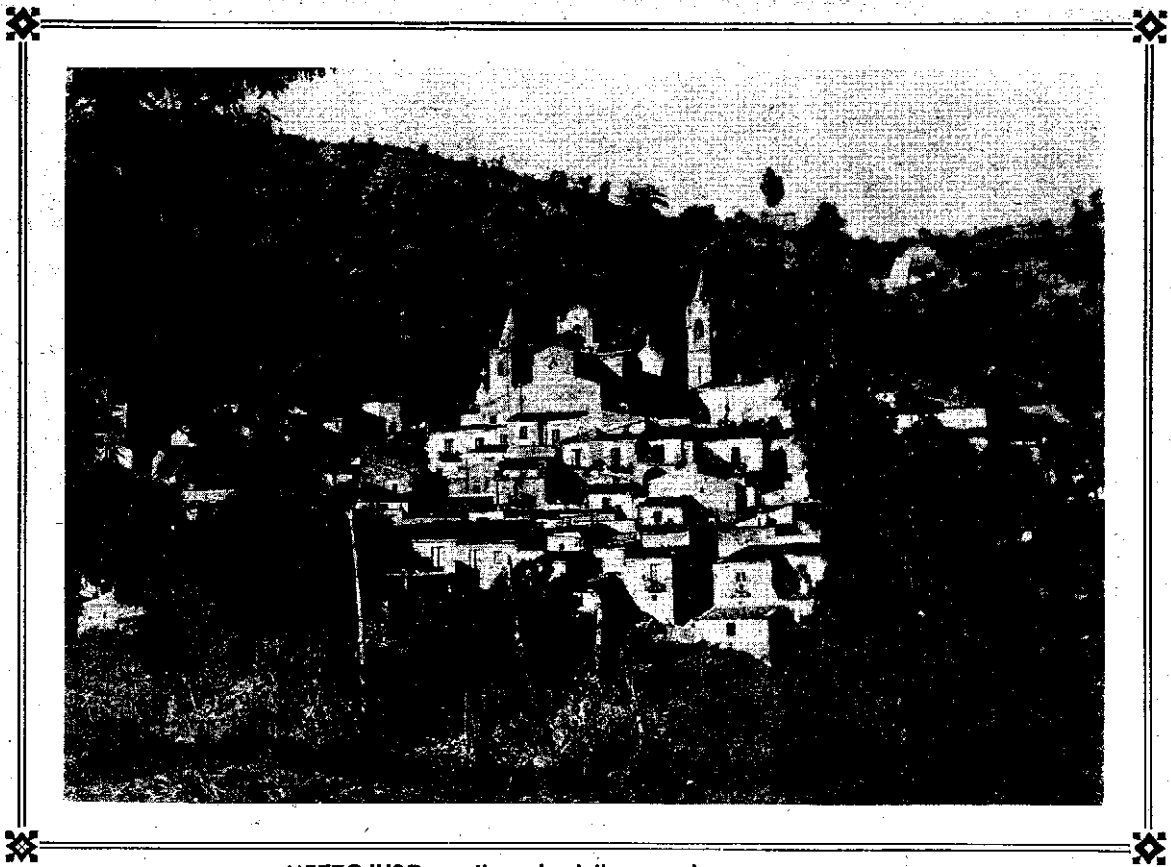


anno 4° no 4

1971

30

ECO DELLA BRIGNA



MEZZOJUSO tra il verde della sua ubertosa campagna

"Eco della Brigna"

Editore e Redattore: Sac. Francesco Verecondia

Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto

Iscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo

al n. 14 il 29 Maggio 1968. Anno IV n. 4

Luglio 1971

Lettera del Sindaco agli emigrati.

Carissimi, concittadini,

accolgo con piacere l'invito del nostro dinamico ed affettuoso Arciprete don Frank Verecondia di rivolgere ai nostri concittadini, residenti fuori di Mezzojuso per ragioni di lavoro, il saluto più affettuoso di benvenuto tra noi.

Come avrete modo di notare facciamo del nostro meglio per rendere il nostro paesetto più accogliente e più pulito. Occorre però risolvere ancora numerosi problemi e speriamo che con l'aiuto di autorevoli uomini del governo Regionale e Nazionale possiamo ultimare una serie di opere pubbliche che consentiranno al nostro paese di diventare uno dei centri più efficienti della Provincia.

Nel rinnovare a tutti le più vive felicitazioni per il progresso ed il benessere raggiunto mi auguro che tra non molto tempo si possano creare in Sicilia le condizioni propizie affinché i nostri giovani non siano costretti a recarsi fuori per andare a trovare lavoro ma soltanto per divertimento e per turismo.

Consentitemi con l'occasione di raccomandare ai giovani che nella estate verranno tra noi di usare con moderazione le autovetture, specialmente nel centro abitato, in modo che i pochi giorni che trascorrerete con noi siano soltanto di gioia e di divertimento e non si traducano in pianti e lutti.

Arrivederci a Mezzojuso e tanti e tanti affettuosi augurii per tutti anche a nome dell'Amministrazione Comunale.

Vostro Aff.mo

Nino Cuccia

=====

Fatti e figure

PIETRO E FRANCESCO SAMPERI

La famiglia Sampèri figura la prima volta nella Terra di Mezzojuso nella numerazione delle anime del 1607 con un Annibale San Peri, originario di Cammarata, il cui nucleo familiare è composto di sette persone; figura sempre nelle successive numerazioni, ad eccezione di quella del 1623, e nel 1747 si contano ben 12 famiglie dello stesso casato pur variamente scritto: Samperi, Sampiere, Sanperi.

I soprannomi ad essi attribuiti nelle antiche scritture sono: giurana, gruppo, annibale, filiciano, ma quello più recente, che ancora si ricorda, è marròccu.

Gli ultimi del casato, ormai del tutto scomparso, furono Pietro, caduto nelle guerra 1915-18, e Francesco, vissuto fino a tarda età e conosciuto come Cicciu Marròccu.

Un PIETRO SAMPERI, nonno del predetto caduto, fu patriota e cospiratore e si vuole che sia stato proprio lui a far sventolare per la prima volta nel nostro paese, il giorno di Pasqua del 1860, la bandiera tricolore, attaccandola, in barba alla polizia borbonica, nell'inferriata della cappella della Madonna del Carmine, nella piazza.

In un documento del 1870, che lo riguarda, si legge che "per servizi resi alla patria... ebbe dal Governo del Re accordata una pensione (sic) per la figlia onde educarla". Questa figlia, di nome Carmela, fu ammessa nel Collegio di Maria (Archivio di Stato, Palermo, Gab. Pref., busta 22).

Nota per i suoi sentimenti e per la sua attività, era stato imprigionato e processato per fatti commessi, ma più ancora per reati attribuitigli da quella polizia e che avrebbero potuto condurlo alla pena capitale.

Le imputazioni gli vennero contestate nel processo, ma egli rimase impassibile e quando, alla fine, il Presidente gli chiese se avesse avuto da dire qualche cosa a sua discolpa: -- Signor Presidente -- rispose -- lei ha dimenticato il mio delitto più grave: il terremoto calabro-siculo del 1783 l'ho causato io! --

Questa battuta suscitò l'ilarità anche dei giudici, ma aveva un profondo significato perchè voleva dire che i reati di cui era

stato incolpato non li aveva commessi, erano un'invenzione ed era vero. Fu questa battuta, fu l'inconsistenza delle prove, certo si è che sfuggì alla pena capitale e subì solo una lieve pena.

Quando si seppe che Garibaldi era entrato in Palermo e la Sicilia si poteva considerare libera, Pietro Samperi gioì come tutti i compatrioti e fu preso da euforia per la conquistata libertà.

Tornò a casa ed entrò nella stalla dove aveva un asino, lo slegò dalla mangiatoia, lo condusse fuori e gli tolse la gavezza: -- Liberi nuàtri -- gli disse -- e liberu puru tu, vattinni, viva la libertà! -- gli diede un calcio e lo lasciò andare. L'asino si allontanò e si avviò al bavaio, bevve a lungo e quando si sentì dissetato e ristorato, tornò indietro e rientrò nella sua stalla.

Petru Marrocù quando raccontava questo episodio soleva concludere: -- La vera libertà si trova dunnì c'è la manciatura! -- formulando il concetto moderno di "libertà dal bisogno".

FRANCESCO SAMPERI aveva fatto il barbiere ed era stato in America; tornato in paese in età adulta viveva con il frutto del suo lavoro nelle terre lontane. Godeva di buona stima tra i compaesani per il suo carattere cordiale, ingegno acuto e indole estrosa.

Le elezioni amministrative nel nostro paese, dopo la prima guerra mondiale, si svolsero nel 1920.

Un fermento nuovo, espressione dell'elemento giovane che aveva fatto la guerra, caratterizzava quella competizione elettorale, ma la lotta finì per cristallizzarsi tra le parti di sempre, i greci e i latini.

Vinsero i latini e Ciccio Marrocù, candidato nella loro lista, risultò eletto con tutti gli altri.

La lotta, pur contenuta in un ambito di perfetta correttezza, fu dura e perciò grande l'aspettativa per l'insediamento del nuovo consiglio, che ebbe luogo con particolare solennità in un'aula affollata di pubblico.

Il sindaco neo-eletto pronunciò un sobrio discorso programmatico, il rappresentante dell'opposizione fece delle pacate dichiarazioni e la seduta stava per sciogliersi, ma il consigliere Marrocù chiese di parlare e gli fu data la parola.

ALCUNI GIUDIZI SUL LIBRO DEL DOTT. IGNAZIO GATTUSO

"CANTI, GIOCHI E LEGGENDE IN MEZZOJUSO"

DOTT. SALVO DI MATTEO, pubblicista

Ho letto con estremo interesse il Suo lavoro sui "canti, giochi e leggende in Mezzojuso". Trattasi di un'opera pregevole, che si colloca autorevolmente nella bibliografia demologica della nostra regione.

Ella ha il merito - non da poco - di avere preservato con studio appassionato e attento il ricco patrimonio di traizioni popolari del Suo paese e di avere narrato in modo avvincente i piccoli fatti e i giochi infantili della gente di Mezzojuso.

PROF. GIACOMO GIARDINA - Roma

...leggendo la tua recente opera mi sono sentito alleggerite le spalle di mezzo secolo...e passa di età.

Sì, perchè i tuoi "Canti, giochi e leggende" mi hanno riportato al tempo in cui la mia vita era intessuta di quei giochi e quelle stesse leggende incatenavano la mia attenzione e sbrigliavano la mia fantasia ascoltandole dalla viva voce di mia nonna materna, nativa di Mezzojuso.

Così pure sono tornati alla mente quei giochi ai quali partecipai, da ragazzo, nella piazza del paese o nel Rione Santa Maria allorchè, ospite degli zii, trascorrevi annualmente qualche settimana in Mezzojuso in compagnia dei loro figli miei coetanei.

Proprio la mattina di Pasqua ho letto ai nipotini la leggenda di Patri Jachinu, suscitando in loro curiosità ed interesse per quant'altro hai scritto, tanto che ho dovuto promettere di tradurre, per loro, i canti e le filastrocche che, per essi hanno sapore di originalità.

INS. IGNAZIO DI GIOVANNI, Pescara

... vengo a ringraziarti del meraviglioso libro mandatomi "Canti, giochi e leggende in Mezzojuso". È veramente meraviglioso, di una genialità non comune, con quel magistrale richiamo dei tempi lontani che è bene chiamare tempi dorati della prima giovinezza, quando la vita coperta di un manto color di rosa appare sorridente, piena di gaiezza e di profumi, di giochi, di canti, di allegria: veramente sublime... È divertente anche ricordarlo quel mondo di fanciulli che non dovrebbe essere così fugace!

INS. CARMELO ASSENZA, Modica

Autore della raccolta "Canti popolari della Contea di Modica"

... nessun regalo poteva riuscirci più gradito di quello che Lei m'ha fatto inviandomi la Sua pregevole raccolta di "Canti, giochi e leggende in Mezzojuso". Ho letto e riletto più volte il Suo lavoro e sempre con crescente ammirazione e soddisfazione. È un lavoro al quale, con piacere ricorrerò nella guida di una impostazione di lavoro futuro.

VINCENZO ARMA, Villafrati

... riuscitissima opera folkloristica, che mi ha rievocato i tempi remoti e Deamicisiani della mia infanzia.

PROF. CORRADO GALLO, ordinario di lettere nel Liceo "Umberto I°"
di Palermo

Ignazio Gattuso appartiene a una categoria alquanto ristretta di persone, che, pur essendo immerse nel presente, dove sono costrette a vivere, guardano con senso di acuta e viva nostalgia verso un passato inobliabile, certo sotto moltirispetti superiore al presente.

La vita di tale passato era sostanziata di quella spiritualità, che ha subito oggi un duro colpo a causa di quell'evoluzione in senso materialistico che i costumi hanno subito per effetto di un vertiginoso progresso scientifico, e se è pur vero che essa presentava un'umanità più primitiva e più rozza, sua particolare caratteristica era l'immediatezza e la genuinità, capace di dare al mondo un'impronta inconfondibile di sostanza veramente umana, schiva di ogni artificio e di ogni orpello.

Tale sostanza umana è il contenuto dei "Canti, giochi e leggende in Mezzoiuso" che il Gattuso ha avuto il merito di raccogliere mettendosi così sulla scia di quei cultori di folklore, il cui numero si va, purtroppo, diradando.

Il folklore è un momento storico che si sussegue nella spiritualità di un popolo, che si esprime con immediatezza ed ingenuamente crea, e tale ingenuità creativa trova punte di particolare rilievo nel mondo fanciullesco, che o ripetendo giochi che si tramandano da epoche lontane, o creandone di nuovi, in un passato, che sembra, ormai, tanto lontano nel tempo, li accompagnava con versi scherzevoli e con filastrocche nei quali si esprimeva con schiettezza il sentimento, anche, se a volte con un linguaggio volaruccio, che è, poi, quello del popolo incapace di infingimenti.

Nella raccolta del Gattuso - veramente preziosa - troviamo la descrizione particolareggiata dei singoli giochi, la quale deriva anche dal fatto che l'autore stesso vi ha partecipato nella sua fanciullezza; c'è da rimpiangere, peraltro, che egli (cosa che fece a Noto l'Avolio, a Rodica il Guastella, e recentemente ha fatto l'Uccello a Palazzolo Acreide) non abbia potuto raccogliere - e ne sarebbe valsa certo la pena, come si desume da quel poco che si trova nella sua raccolta - quei canti popolari religiosi e di amore, dei quali gli unici depositari erano quei vecchi che sono ora scomparsi.

Questa omissione deriva naturalmente dal fatto che quando il Gattuso trascrisse quelli che ora pubblica non aveva concepito il disegno di procedere ad una raccolta di tali canti.

La raccolta, comunque, del Gattuso, così com'essa ora ci si presenta, è veramente pregevole per la storia della nostra siciliana spiritualità, vista in questo caso attraverso le manifestazioni di un piccolo centro rurale, e sarebbe, perciò, augurabile che altre se ne facessero dello stesso tipo in altri comuni della nostra isola, che ne sono in atto sforniti.

DOTT. SALVATORE GRISANTI - Roma

... desidero ringraziarti del gradito omaggio della tua pubblicazione sulle tradizioni popolari di Mezzoiuso, che ho tanto apprezzato e di cui mi rallegro vivamente con te che ne sei l'Autore.

RICORDO E REALTA'

Quando ero bambino, al mio ritorno, dopo un periodo scolastico trascorso per quattro anni a Bagheria, in paese assaporavo la sorpresa di ritrovarmi dentro casa.

Qui faceva un effetto strano, ogni anno era uguale, era come al risveglio da un sogno (i sogni non sono nè belli, nè brutti, sono semplicemente una evasione dalle realtà quotidiane) che non ti riconosci, ti guardi attorno e non sai se è mattina o pomeriggio.

È sufficiente una tazza di caffelatte e il gorgoglio del rubinetto del bagno per riacquistare la cognizione delle cose, e poi il sogno si dimentica con facilità, si torna ai problemi quotidiani, che poi forse per il tempo libero a disposizione si tramutano soltanto nell'osservazione se le leggi poste da una severa critica (che non oso definire bene) dettate da una mentalità tipica dei paesi del meridione è rispettata dai suoi cittadini; cittadini che fanno parte di un mondo a sé.

Evidentemente, in questa trattazione, non potremo svolgere un esame approfondito e articoloso della situazione. Ciò perché nei diversi paesi e secondo l'evoluzione dei posti, le critiche sono diverse per le varie regioni.

Comunque volente considerare un "paese tipo", si debbono fare le considerazioni in base ai diversi ceti, ossia in base al grado di emancipazione raggiunta nelle varie famiglie.

Però, questo è bene dirlo come presupposto al lavoro di critica nei confronti della critica, la differenza fra i vari stati sociali, nei paesi è visibile in maniera fin troppo evidente.

Queste critiche così ossessive in un certo senso è giustificabile in quanto è un paese che si è dedicato ad un lavoro esclusivamente agricolo e manuale, trascurando conseguentemente le sfumature etico-culturali nel corso del tempo, e quindi non potrà certamente comprendere né giustificare un progressivo avanzamento del tenore di vita, che d'altra parte è il frutto di una evoluzione di pensiero e di costume, che nasce dai moti di insoddisfazione e di protesta che hanno caratterizzato gli ultimi decenni.

Quindi in un ambiente dove la cultura non va certo per la maggiore, dove l'elasticità di pensiero e di ragionamento non è certo all'avanguardia, non si potranno avere che critiche feroci che però sono assolutamente ingiustificate e certamente non ben ponderate.

Perché un vecchietto, magari facente parte della confederazione dei coltivatori diretti, abituato com'è a vivere nel clima ossessionante

della cravatta e vestito alla domenica, non potrà mai giustificare "bleu-jeans" nel giorno della festa del patrono, nè camicie multicolorate, nè cravatte larghe e sgargianti, nè pantaloni aderenti con maxi e cappello alla Borsalino, il tutto condito magari con un paio di baffi o i capelli un pò lunghi. Con ciò non voglio certo dire che negli ambienti altolocati del paese tutto ciò è compreso e giustificato, perchè è evidente, anche fra i cosiddetti nobili vi è gente che condanna assolutamente la mode-pop, inorridendo alle viste di una barba incolta, o alla vista di una minigonna di una "teen-ager".

Se un tantino di comprensione ci può essere fra la gente dell'età non più verde e i giovani d'oggi, questa è da ricercarsi nelle persone colte ed emancipate, perchè queste non hanno mai smesso di camminare di pari passo col mondo, facendo sì che l'abisso dell'incomprensione che separa oggi i grandi dai giovani, non si venisse e non si venga a creare fra loro e la gioventù.

E adesso dopo aver rimesso lo spazzolino da denti nella borsa, i libri no, perchè non li porto mai, penso al mio rientro a casa, nella mia casa, che ogni volta mi costa quella sensazione strana, senza assaporare la gioia come ai tempi dell'infanzia, senza pregustare i contorni abituali.

E' appunto l'indifferenza del rientro e l'accumularsi dell'incomprensione con il suo contenuto di sorpresa che mi mette addosso una noia indefinibile; ma a ripagare tutto questo è l'agitazione gioviale che mi metto addosso nel rivedere i miei genitori e i miei amici.

Filippo Guccione

CRONACA 27 APRILE-MAGGIO-GIUGNO

APRILE-MAGGIO:

Aprile 27- Nella sala della Casa Comunale ha luogo la prove orale del concorso per titoli ed esami per il posto di guardia urbana. Si presenta il candidato ammesso alle prove: Morales Franco di Pietro e di Ingrassia Giovanna residente in Via Ruggero Settimo il quale vince il concorso. "Eco della Brigna" gli rivolge i migliori rallegramenti.

-28 Alle ore 15 un lugubre suono di campane comunica la tragica morte del nostro compaesano Musotto Giuseppe di Francesco e di Musso Rosaria res. in Mezzojuso in Via Palermo (Case popolari) e abitante in Palermo.

-Alle ore 23,15 arriva in forma privata la salma di Musotto Giuseppe che viene sistemata nella Parrocchia di S. Nicola, essendo la Chiesa Parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata in attesa di un Matrimonio che avrà luogo domani.

-29
 GAL
 SI
 Gal
 cor
 III
 cur
 sott
 L'u
 Mus
 que
 Giu
 sul
 rir
 al
 III
 Cor
 III
 Del
 del
 III
 Si
 di
 II
 si
 -5
 io
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31

-29 Si legge nel Giornale di Sicilia di oggi quanto appresso: " SULLA STATALE II5 a 25 CHILOMETRI DA GELA- AUTO CONTRO CAMION: MUORE UN RAGAZZO- Si tratta del sedicenne palermitano Giuseppe Musotto che era diretto a Gela nell'utilitaria dello zio. Alle 6 del mattino un nuovo incidente mortale nei pressi di Gela, a 25 chilometri dall'abitato. Sulla Statale II5 che conduce a Licata, poco distante da Falconara, nell'abbordare una curva, una "500" targata PA 2543I4 con due palermitani a bordo è finita sotto un camion (CL 48829) che procedeva in senso inverso di marcia. L'utilitaria, diretta a Gela e proveniente da Palermo, condotta da Mariano Musotto, 41 anni, si è schiantata contro il pesante automezzo, rimanendo quasi accartocciato dallo stesso. Giuseppe Musotto, un ragazzo di 16 anni che viaggiava con il conducente sulla utilitaria è morto sul colpo. Il pilota della vettura, invece, ha riportato soltanto delle lesioni non gravi, per le quali è stato ricoverato all'ospedale civile di Licata. Il camion, un Fiat 642 proveniente da Gela, era condotto dal trentottenne Cezio Di Fede di Gela. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Gela (Falconara è in territorio di Butera). Dalle prime risultanze degli accertamenti pare che il camion al momento dell'urto si trovasse sulla propria destra. Si parla perciò di abbagliamento od addirittura di un colpo di sonno del conducente della "500". Si tratta ovviamente, allo stato attuale, di mere ipotesi che al riscontro di ulteriori indagini potrebbero risultare prive di fondamento. S.P. " -Alle ore 17 nella Chiesa di S. Nicola hanno luogo i funerali in suffragio di Musotto Giuseppe.

-30 Il suono delle campane delle due Parrocchie annunzia ai fedeli che domani inizia il mese consacrato alla Madonna. La sacra funzione avrà luogo nella Parrocchia di S. Nicola alle ore 20, nella Parrocchia di Maria Annunziata alle ore 20,30.

Alle ore 20 nella Chiesa di S. Maria hanno luogo i Vesperi in onore della Madonna.

MAGGIO :

-I Festa della Madonna (Santa Maria). Alle ore 8,30 la banda musicale percorre le solite vie del paese.

Alle ore 12 non mancano gli spari di mortaretti.

Alle ore 14,15 un gruppo di paesani guidati dal Parroco Sac.Verecondia e dal Rev.do Papàs Clemente Chetta parte per Palermo per partecipare al Pellegrinaggio per Lourdes dell'UNITALSI (Treno Bianco). Rientrerà il 10 p.v.

Alle ore 17 nella via Andrea Reper ha luogo il tradizionale "Jocu d'i pagnateddi".

Alle ore 16 nel campo sportivo ha luogo una partita calcistica della squadra SCHINIASSA contro la RIVER SIDA. Vince SCHINIASSA con 4 a 3.

-Alle ore 19 ha luogo la processione del Simulacro della Madonna che viene poi lasciato nella Parrocchia di S. Nicola ove starà fino al 31 Maggio.

-Alle ore 21,45 in piazza Umberto I viene proiettato il film "LA TEMPESTA". Per una imperfezione tecnica la visione del film non è stata chiara.

-2 Alle ore 10,30 nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata ha luogo la processione del SS.mo Sacramento per la Benedizione delle campagne. Il Divinissimo viene portato dal Rev.mo Papàs Dionisio Zito.

-Alle ore 13,30 inizia oggi al Collegio di Maria il Catechismo per la Prima Comunione e Cresima che avrà luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata il giorno 19 Settembre.

-Alle ore 20 da parte del PSI in Piazza Umberto I ha luogo un comizio. A cura della CGIL viene proiettato in Piazza Umberto I il film "Il segreto di Santa Vittoria". Viene altresì proiettato il film di ieri sera "La Tempesta" a cura del Comitato della festa di S.Maria. Stavolta la visione del film è abbastanza chiara e soddisfacente.

-Viene oggi aperta in via Barone Sirchia n.12 una drogheria da parte della Sig.ra Billone Celestina di Melchiorre. I locali sono ben accoglienti e attrezzati secondo uno stile moderno.

-3 VENTIMIGLIA (Imperia) Alle ore 2 di notte nella stazione ferroviaria ha luogo un caratteristico incontro dei pellegrini di Mezzojuso diretti a Lourdes con i paesani emigrati a Ventimiglia. A causa di una pioggia fitta e continua l'incontro si è svolto dentro lo scompartimento del treno. E' durato per tutto il tempo della permanenza del treno nella frontiera.

-4 Alle ore 20 in Piazza Umberto I ha luogo un comizio da parte del PCI.

-6 vengono appesi per il paese vari manifesti col programma dei festeggiamenti in onore del Crocifisso. Appese pure vengono le immagini di MICHELE e di IVANA BORGIA cantanti.

-9 Alle ore 11 nel campo sportivo si ha una partita calcistica: RIVER SIDA contro RINGO: vince la RIVER SIDA con 8 a 3.

Alle ore 12 hanno luogo spari di mortaretti mentre viene appeso il "Pallic" nella Chiesa del Crocifisso per la prossima festa.

Ore 16: nel campo sportivo si ha la partita calcistica tra la squadra SCHINIASSA e la VIRTUS: vince la SCHINIASSA con 2 a 0.

-13 Alle ore 9 arrivano gli addetti alla illuminazione straordinaria per la prossima festa del Crocifisso.

-Alle ore 9 nell'aula dell'Istituto Andrea Doria ha luogo la prova scritta per il concorso per titoli ed esami per due posti di applicati di segreteria. Il tema è il seguente: "Premessi brevi cenni sulle tre forme di matrimonio attualmente ammesse, parli il candidato delle formalità preliminari, della celebrazione del matrimonio concordatario e delle procedure della conseguente trascrizione." I concorrenti sono: Cuttitta Salvina Maria, Cuttitta Antonina, Lucido Francesca, Cuccia Giuseppe, Musacchia Maria, Pinnola Giuseppa, Napoli Piero.

Aprire oggi una bottega di vendita di frutta e verdura in via Garibaldi 9 di proprietà delle Sig.ra Bercia Nunzia ved. Medulla.

- I4 Ha luogo oggi presso la Casa Comunale la prova di dattilografia del concorso per titoli ed esami per i due posti di applicati di segreteria.

Alle ore 17 nel salone del Collegio di Maria si riunisce il Comitato di Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII". Viene esaminato l'elenco degli assistiti. Il Parroco Sac. Verecondia ha sottolineato la importanza della attività caritativa e le conseguenze benefiche a vantaggio del paese.

Alle ore 21,15 iniziano i festeggiamenti in onore del Crocifisso. Vengono proiettati in Piazza due film: 1) CAMELOT 2) ANGELI SENZA PARADISO.

-I5 Alle ore 4 i ragazzi dell'Istituto Andrea Reres partono con un pullmann per una gita a Taormina. Rientreranno stasera.

Alle ore 9 il Clero delle due Parrocchie parte per Piana degli Albanesi per un incontro coi confratelli della Eparchia sotto la presidenza del Vescovo Mons. Perniciero.

Alle ore 18,45 in Piazza Umberto I ha luogo un comizio da parte del PSIUP.

Alle ore 20,30 nella Chiesa del Crocifisso vengono cantati i Vespri Solenni. La banda musicale locale percorre il giro per le solite vie del paese.

Alle ore 21,15 si esibisce in Piazza Umberto I l'orchestra con i cantanti: Bianca, Liliane, V. lma, Manola, Elio Alonge. Presenta Pino. Circa la mezzanotte canta Ivana Borgia. La cantante riscuote pochi applausi.

-I6 Festa locale del Crocifisso: Alle ore 8: Alboreta.

Alle ore 8,45 la banda musicale percorre le vie principali del paese.

Alle ore 11 nel campo sportivo ha luogo la partita calcistica fra le squadre locali: Schiniassa e Ringo. Vince la Ringo con 3 a 0.

A mezzogiorno nella Chiesa del Crocifisso inizia la processione della condotta delle torce. Al rientro si hanno gli spari di mortaretti.

Alle ore 16,30 nel campo sportivo si ha la partita calcistica fra la squadra River SIDA e la Virtus. Vince la Virtus con 1 a 0.

Alle ore 17 arriva da Palermo il Rev. do P. Silvestro dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Predicherà l'ottavario in onore del Crocifisso.

Alle ore 19,30 ha luogo la Processione del Simulacro del Crocifisso con una grande partecipazione dei fedeli. Dopo la Processione ha luogo il discorso "fervorino" fatto dal predicatore davanti alla Chiesa.

Alle ore 22,15 si esibisce l'orchestra in Piazza Umberto I. Anche stasera la Piazza è affollata. Molti son venuti dai paesi circonvicini. Applauditissime è stato il piccolo cantante di 6 anni Gioacchino. Ha pure riscosso molti applausi la piccola Rita. Si è esibito anche il nostro piccolo compaesano Alberio Antonino di Francesco di anni 13 riscuotendo vivissimi applausi. Dopo la mezzanotte arriva il cantante della RAI TV :Michele. Ha riscosso applausi soprattutto da parte dei giovanissimi. E' stato in verità brillante nel suo stile caratteristico.

-17 Alle ore 20 nella Chiesa del Crocifisso inizia la predica dell'Ottavario fatta dal Rev. P. Silvestro Carmelitano Scalzo.

-18 Alle ore 19,15 in Piazza Umberto I vi è un comizio da parte del PDIUM. Alle ore 20,45 si ha il comizio da parte del MSI.

Arrive oggi nelle ore pomeridiane da Grottaferrata il Rev.mo Archimandrita P. Teodoro Minisci per la visita canonica al Monastero dei Padri Basiliani. Si fermerà in paese per alcuni giorni.

-19 Alle ore 18,30 dal Parroco Sac.Verecondia viene benedetta una mietitrebbia "John Deere" di proprietà:fratelli D'India-Maurici.

-20 Ascensione: Partono oggi parecchi nuclei familiari con macchine per il Santuario di Tagliavia.

Alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la tradizionale processione con la benedizione delle campagne.

Arrive da Palermo un gruppo di gitanti della Compagnia Mariana Professionisti di Casa Professa accompagnati dal Rev.do P. La Rosa S.J.

Ascoltano a mezzogiorno una Messa celebrata nella chiesetta della Madonna dell'Udienza.

Alle ore 16,30 nel campo sportivo ha luogo una partita calcistica fra le squadre: Virtus e Ringo.Vince la Virtus con 6 a 2.

Alle ore 20,30 in Piazza Umberto I vi è un comizio da parte del PSI.

-23 Alle ore 8,30 arriva Sua Eccellenza Mons. Farniciaro per la Prima Comunione e Cresime nella Chiesa del Crocifisso.

Alle ore 9,30 Sua Eccellenza celebra la S.Messa.Dopo la lettura del Vangelo il Vescovo esalta la fede dei nostri padri verso il Crocifisso ed esorta i presenti a coltivare tale devozione seguendo i sani principi tramandatici. Mette in evidenza quindi la sublimità del primo incontro con Gesù Eucaristia. Dopo la Messa il Vescovo, dopo di avere ricordato ai presenti gli impegni che si assumono nel ricevere il Sacramento, amministra la Cresima.

Alle ore 11 nel campo sportivo vi è la partita calcistica fra le squadre: Virtus e Ringo.Vince la Virtus con 5 a 4.

Alle ore 17 vi è la partita calcistica fra le squadre Schiniassa e River SIDA. Si conclude con un pareggio di 3 a 3.

Pertanto vince la 2 Coppa Brigna 1971 la squadra SCHINIASSA . Ecco pertanto i nomi dei giocatori della squadra vincente: Spitaleri Leonardo, Morales Salvatore, Perniciaro Antonino, Pinnola Giovanni, Di Grigoli Giuseppe, Divono Giuseppe, Chisesi Giuseppe, Gattuta Carmelo, Figlia Nicolò, Militello Francesco, Piscitello Carmelo, Bus Angelo, Calderella Fortunato, Tavolacci Salvatore.

Alle ore 17,30 la musica cittadina percorre le solite vie del paese. Alle ore 20 nella Chiesa del Crocifisso inizia la Processione con grande partecipazione dei fedeli. Dopo la Processione vi sono i fuochi d'artificio.

Alle ore 22,30 in Piazza Umberto I vi è un comizio da parte della DC.

-24 Alle ore 8,30 nel locale del macello ha luogo la rivista dei muli.

Alle ore 9,30 nella Chiesa del Crocifisso vi è la Messa di chiusura e subito dopo vi sono spari di mortaretti.

-26 Alle ore 21 in Piazza Umberto I ha luogo un comizio da parte del MSI.

-29 Vigilia della Pentecoste. Alle ore 16,15 della Parrocchia di S. Nicola parte un corteo di fedeli per il Cimitero ove il Rev.do P. Francesco Masi celebra una Santa Messa e dà la benedizione di suffragio ai defunti.

Alle ore 21: Comizio del PSIUP in Piazza Umberto I

-30 Alle ore 18 nella sede dell'Azione Cattolica "Silvio Pellico" della Parrocchia di S. Nicola in Piazza Umberto I ha luogo la premiazione dei vincitori della 2 Coppa Brigna 1971. Il Presidente della Unione Sportiva Geometra Giuseppe Cuccia ringrazia i presenti intervenuti per rendere più solenne la cerimonia ed elogia quanti hanno partecipato alla gara. Ringrazia la Presidenza dell'A.C. Silvio Pellico per avere concesso il locale per la manifestazione. Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia, dopo di avere espresso il proprio compiacimento per tale attività sportiva e giovanile in Mezzojuso ha assicurato che farà tutto il possibile acciò Mezzojuso possa avere una palestra fornita di ogni attrezzatura che incoraggi tutte le attività sportive. Prendono parola: Tavolacci Giuseppe Presidente dell'A.C. il quale assicura ogni possibile aiuto per i giovani che sportivamente vincono e sportivamente perdono, Piscitello Carmelo, Cangelosi Giuseppe. Quindi ha luogo la premiazione:

Una coppa viene consegnata dal Sindaco al capitano della squadra vincitrice SCHINIASSA : Figlia Nicolò. Una medaglia ricordo viene ancora consegnata a tutti i componenti della squadra. Una coppa dell'U.S. Mezzojuso viene data al capitano della squadra più disciplinato Ringo: Perlisi Salvatore. Vengono consegnate medaglie a:

Andrea Clemente: Virtus-giocatore più giovane/ La Gattuta Calogero:

River SIDA- (targa) -capo cannoniere reti 9.

Morales Salvatore-Schiniassa- miglior portiere./ Canino Antonino-River SIDA- /

Una medaglia ricordo viene consegnata al Sindaco Dott. Antonino Cuccia e al Presidente della Unione Sportiva Geom Cuccia Giuseppe.

La coppa della squadra vincente è dell'Assessorato Regionale del Turismo Comunicazioni e Trasporti.

Dopo la premiazione segue un gentile trattenimento.

-3I alle ore 21 il Simulacro della Madonna viene portato in processione dalla Parrocchia di S. Nicola alla Chiesa di Santa Maria.

MAGGIO viene caratterizzato da un netto miglioramento della temperatura atmosferica.

LAVORI: Viene aggiudicato alla Impresa Geom. Bernardo Di Pietra l'appalto di prolungamento della via 22 Novembre (Importo 40 milioni).

Sono aggiudicati alla cooperativa "La Vetta" di Prizzi i lavori di sistemazione della via Roma (Importo 38 milioni).

Vanno in gara i lavori di prolungamento della Via Ruggero Settimo (Via Ruggero Settimo-Via Palermo- Case popolari) (Importo 40 milioni e 700 mila lire).

Iniziano due cantieri per la sistemazione delle vie: S. Roccò e Fonte Vecchia. (Importo undici milioni)

GIUGNO

-2 Alle ore 8 circa partono due pullmann con iscritti e simpatizzanti di Azione Cattolica delle due Parrocchie. Sono accompagnati dal Parroco Sac. Verecondia e dal Rev.mo P. Francesco Masi. Si recano al

Santuario di Tagliavia per prendere parte ad un convegno interparrocchiale della Eparchia di Piana degli Albanesi. Nel Santuario alle ore 10 Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero celebra la Santa Messa.

Dopo la lettura del Vangelo raccomanda ai presenti di coltivare lo spirito missionario e di essere di esempio nella società. Dopo la S. Messa il Presidente Diocesano Dott. Li Cauli esorte ad una collaborazione organizzata nel campo dell'apostolato. Il Vicario Generale Papàs Marco Mandalà assicura che questo convegno sarà il primo di una serie e si compiace della larga partecipazione.

Dopo aver consumato la colazione e seccò i nostri compaesani si recano al Santuario di Romitello (Borgetto), quindi al ritorno visitano il Duomo di Monreale. Non mancano durante la gita canti ed allegria giovanile. Un piccolo festival viene organizzato durante il ritorno. Belle voci di bambini e non bambini si susseguono al microfono. Vince il primo premio la ragazza Nuccio Rosalba di Antonino e di Valenti Carmela residente in via Garibaldi 19.

I gitanti rientrano in paese alle ore 21 circa.

Alle ore 21,30 in Piazza Umberto I ha luogo un comizio da parte del PCI.

-3 Alle ore 18 un primo gruppo di Aspiranti dell'Azione Cattolica "Cristo Re" accompagnato dal Parroco Sac. Verecondia parte per Palermo per visitare la Fiera XXVI del Mediterraneo.

-4 Alle ore 18,30 parte per la Fiera del Mediterraneo un secondo gruppo di Aspiranti dell'A.C. "Cristo Re".

Si tratta degli Aspiranti che durante l'anno sociale sono stati i più assidui alle riunioni.

-5 Alle ore 19 in Piazza Umberto I ha luogo un servizio TV propagandistico da parte del P.R.I.

Alle ore 21,15 vi è il comizio da parte del PCI

-7 Il nostro concittadino Damiano Ribaudò fu Salvatore abitante in Palermo regala alla Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata due banchi con inginocchiatoi in onore di San Giuseppe

-9 Alle ore 21,30 in Piazza Umberto I vi è un comizio da parte del MSI.

-10 Festa del Corpus Domini. Alle ore 18 la banda musicale gira per le vie solite del paese.

Alle ore 19,30 dalla Parrocchia di San Nicola esce la Processione del SS.mo Sacramento. Anche quest'anno abbiamo notato un artistico tappeto floreale con segni e simboli emcaristici lungo la Via Andrea Reres preparato dai ragazzi dell'Istituto Andrea Reres sotto la guida di P. Samuele Cuttitta.

Alle ore 16 sono partiti alcuni compaesani per Ciminna per assistere alla partita calcistica fra la nostra squadra locale SCHI-NIASSA ed una squadra locale di Ciminna. Tutto si chiude con un pagiggio di 3 e 3.

-11 Alle ore 19,30 in Piazza Umberto I vi è il comizio da parte del

PLI. Alle ore 20,30:comizio MSI. Alle ore 21,30:comizio PSIUP.

Alle ore 22,30:comizio PCI. Alle ore 23:comizio PSI. Alle ore

23,15:comizio DC....e per quest'anno...cu nn'appi nn'appi.

In verità i comizi non sono più ascoltati come una volta. Si nota molto disinteresse da parte dell'elettorato durante il comizio stesso. Pensiamo che ciò sia dovuto anche al fatto che si preferisce ascoltare le varie voci dei vari partiti alla televisione, radio, o leggerle attraverso la stampa.

Non vi è stasera la Processione del Divinissimo a causa dei vari comizi di chiusura.

-12 Alle ore 12 la Statua della Sacra Famiglia della Parrocchia di Maria Annunziata viene trasportata a Palermo per essere restaurata.

- Alle ore 15 nel salone del Collegio di Maria le Suore e le Educande rivolgono alla loro Superiora Suor Letizia Sciulara gli auguri per la festa di onomastico di domani. Offrono un gentile regalo. Le educande che si esibiscono in un bel canto corale. Anche le socie dell'Associazione Cattolica Femminile rivolgono alla Superiora gli augurii ed offrono un dono. Il Parroco Sac.Verecondia augura a tutte la comunità di potere sempre più procedere nel lavoro di apostolato con reciproca comprensione e compattezza.

Viene quindi proiettato il film: Joselito in America.

-13 Festa di S. Antonio da Padova. La festa sarà celebrata Domenica 20 a causa delle odierne elezioni. Davanti alla Chiesa di S. Antonio viene celebrata una Messa dal Parroco Sac.Verecondia. Durante la "tredicina" le persone si sono radunate ogni sera per la recita della coroncina davanti alla Statua di S. Antonio davanti alla porta della Chiesa. Anche la scorsa Domenica è stata celebrata una Messa all'aperto da P.Samuèle Cuttitta. Non vi è oggi la Processione Eucaristica a

causa delle elezioni. Ieri sera alle 21,45 vi è stata la Processione Eucaristica nella Chiesa di S. Nicola. Vi sarà la Processione tutte le sere dell'Ottava del Sacramento.

Vengono oggi molte persone da Palermo per votare.

-14 Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata iniziano oggi le SS.Quarant'Ore e dureranno fino a Giovedì. (Ore 8 Messa) Ore 17 Ore Santa). Dette Quarant'Ore sono state disposte dal nostro compaesano Pietro Mamole residente in via Madonna dei Miracoli.

Ed ecco i risultati delle votazioni di ieri. Le operazioni di votazioni si sono svolte nell'Edificio Scolastico in via Palermo.

Elettori: 2506 Hanno votato: 2051 Voti validi 1889

Voti non validi: 162 di cui schede bianche: 15

Socialismo	66	PCI Togliatti	54
PCI	150	MSI	198
PSIUP	73	DC	1094
FNS	1	PLI	39
PDIUM	9	PRI	74
"Servire il popolo"	2	PSI	129

-15 Alle ore 18,30 nella Chiesa del Collegio di Maria inizia il Triduo in onore del Sacro Cuore di Gesù.

-17 Inizia oggi il triduo in onore di S. Antonio da Padova davanti alla Chiesa del Convento. Predica il P. Lorenzo La Terra OFM.

Oggi si ha il primo giorno di caldo estivo

Alle ore 21,30 nella Parrocchia di S. Nicola ha luogo la Processione Eucaristica. Fa la predica di chiusura davanti alla Cappella della Madonna del Carmelo il Rev.do Papàs Francesco Masi.

- 18 Festa del Sacro Cuore di Gesù. Per l'occasione nella Chiesa del Collegio di Maria fanno la Prima Comunione le piccole educande: Di Giovanni Melina, Oddo Mimma, Cusimano Maria Pia.

-19 Alle ore 20,30 in occasione della festa locale di domani (S. Antonio) la banda musicale percorre le solite vie del paese.

Alle ore 22,30 vengono proiettati in Piazza Umberto I due films:

- 1) Marcellino e Padre Johnny
- 2) All'ultimo sangue

-20 (Festa locale di S. Antonio): Ore 7: Alborata

Ore 9: giro della banda musicale per le vie solite del paese.

Ore 12: spari di mortaretti. Davanti alla Statua del Santo di Padova vengono celebrate SS.Messe all'aperto nel sagrato del Convento.

Alle ore 16 partono con macchine alcuni nostri paesani per assistere a Villafrati ad una partita calcistica fra la nostra squadra SCHINIASSA e quella di Villafrati. Tutto si chiude con un pareggio di 3 a 3.

Alle ore 17,30 nel campo sportivo ha luogo una partita calcistica fra la nostra squadra Unione Sportiva Mezzojuso ed una squadra di Piana degli Albanesi. Vince Mezzojuso con 1 a 0.

Alle ore 17,30 presso la Chiesa del Convento ha luogo "u jocu d'i pignateddi".

Alle ore 20,30 inizia la Processione di S. Antonio. Al rientro hanno luogo spari pirotecnici. Partecipa alla Processione molta gente.

- 21 La Dott.ssa Aida Giaimo lascia la segreteria Comunale. Rientra il titolare: Dott. Di Clemente Antonino. "Eco della Brigna" rivolge alla Dott.ssa Giaimo i migliori auguri per la propria carriera mentre al Dott. Di Clemente augura un buon lavoro proficuo al bene della cittadina.
- 23 Alle ore 8,30 nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata celebrano il 25° anno di Matrimonio i coniugi: Rizzo Antonino e Achille Antonina residenti in via Vittorio Emmanuele. Dopo la Messa e la benedizione degli anelli il Parroco Sac. Verecondia esorta i festeggiati ad essere sempre grati a Nostro Signore per le grazie ricevute. Accanto agli sposi sono le figlie Mimma e Santina.
- 24 S. Giovanni. Alcuni ragazzi vanno nelle varie campagne per "squagghiarri u chiummu" e diventare "cumpari".
Alle ore 20,30 nella sala del Comune di riunisce la Giunta Comunale.
- 28 A cura dell'Azione Cattolica della Parrocchia di rito greco ha luogo nel salone dell'Istituto "Andrea Reres" alle ore 18,45 una interessante conferenza sul tema: Droga, tentazione del mondo di oggi. Relatore è il Prof. Enrico Mazzaese docente di Diritto Italiano nell'Università di Palermo. L'oratore viene presentato dal Dott. Filippo Albanese, moderatore della riunione. Segue un dibattito cui prendono parte: Papàs Pietro Lascari, Piero Di Marco, Franco La Gattuta, Nicola La Barbera, Pina Calà, Salvatore La Gattuta e il Parroco di Campofelice di Fitalia P. Morello.

(continua a pagina 22)

NATI:

- 2 6 1971 Cuccia Nicolina di Raffaele
7 6 Sciulara Rodolfo Giuseppe di Salvatore
14 6 Morales Maria Concetta di Giovanni
15 6 Meli Maria Antonella di Sebastiano
18 6 Cirrincione Giuseppe di Vincenzo
24 6 Canzoneri Rosa Alba Giovanna di Pietro
8 4 (Palermo) Tantillo Giuseppe di Tommaso
25 3 (Palermo) Burriesci Andrea di Nicolò
27 3 (Palermo) Palagonia Ecbento di Giuseppe
26 4 (Palermo) Anselmo Simone di Giovanni Battista
15 4 (Palermo) Pecoraro Antonino di Giuseppe

MORTI:

- 4 6 1971
Ribaudò Anna fu Salvatore res. in Via Vittorio Emmanuele anni 71
- 8 6 1971
D'Orsa Antonino fu Salvatore sposo di La Barbera Francesca anni 79
res. Via Madonna dei Miracoli
- 13 6 1971
La Gattuta Vincenza vedova di Lopes Giuseppe anni 75 res. Via Vittorio Emmanuele
- 17 6 1971
Cuttitta Francesco fu Antonino vedovo di Meli Francesca anni 81
res. Via Fonte Vecchia
- 22 6 1971
Tantillo Nicolina vedova di Meli Andrea anni 82 res. Via Stazzone
- 23 6 1971
Musacchia Nicolò sposo di Calamonaci Girolama anni 80 res. Via Agesilao
Milano
- 26 6 1971
Burriesci Cosimo fu Ignazio vedovo di Zambito Dorotea anni 85 res.
via Ugo Bassi

LO STATO E LA SALUTE DEI CITTADINI

Silenziosa e, senza strombazzamento alcuno, durante il mese di dicembre 1970 e nei primi di gennaio del c.a. anche in Mezzojuso, come in tutto il resto d'Italia, si è effettuata e portata a termine, la campagna antitubercolare bovina ed essa è stata svolta a totale carico e spesa dello Stato, tramite il Ministero della Sanità Servizio veterinario.

Da tempo, è, notoriamente, saputo come la presenza di bovini tubercolotici, costituisce serio pericolo per la salute degli uomini, specie dei bambini, che, facilmente, possono contagiarsi di tale brutta malattia, consumando latte sia crudo come non sufficientemente bollito, oltre che in diversi e svariati altri modi.

Ciò in relazione al fatto che il bacillo tubercolare, di origine bovina, può infettare l'uomo.

Pertanto, il Ministero della sanità Ser. veterinario, da alcuni anni, con sacrifici di persone e spese enormi, ha fatto obbligo, del tutto gratuito, a tutti i possessori di bovini di far sottoporre questi alla prova diagnostica della tubercolosi.

Consiste essa nella inoculazione, tra lo spessore della cute, di un cm/3 di tubercolina che, mentre non causa reazione alcuna, nei soggetti sani, in quelli tubercolotici, produce un notevole ispessimento che, secondo la misurazione dell'aumento di spessore, dà la certezza o il dubbio, che l'animale sia infetto da tale malattia.

Un aumento sino a due cm. dà reazione dubbia ed, in tal caso, la prova deve essere ripetuta a distanza di sei mesi.

Ispessimento maggiore, dà risultato, prettamente, positivo ed in tal caso, nel più breve tempo possibile, l'animale infetto deve, inesorabilmente, essere macellato e lo stato risarcisce, per intero, il valore dell'animale, forzatamente abbattuto.

Complessivamente, sino ad oggi, ad operazioni non del tutto terminate, sono stati abbattuti circa 15.000 capi bovini, per cui, si prevede che tale cifra salirà ancora.

Da quanto sopra detto, appare ben chiaro quale onere lo stato si sia assunto, per garantire la salute dell'uomo, e quali benefici questi ne ha avuto con la eliminazione di tanti possibili casi di contagio che, diciamo con orgoglio e soddisfazione, hanno oggi ridotto ed in forte misura i casi di TBC nell'uomo.

In altra occasione mi sarà gradito far conoscere ancora altre dispendiose provvidenze che lo stato ha attuato ed attua sempre, nello intento di garantire la salute ed anche il benessere dei cittadini.

A titolo di informazione e, per la tranquillità dei cittadini di Mezzojuso, posso, serenamente, darvi assicurazione che la TBC bovina è,

quasi del tutto, sconosciuta nel nostro territorio e che, i soli due capi trovati infetti, su circa 420, sono stati prontamente abbattuti e distrutti. Essi, comunque, non provenivano dal nostro territorio, ma erano animali di importazione.

Il Veterinario
Dott. R. Piscitello

=====

ATTIVITA' DEL COMITATO ASSISTENZA PARROCCHIALE "Papa Giovanni XXIII ":

Nel mese di Maggio sono stati dati: Kg. 100 di pasta
Kg. 21 di zucchero
Un pacco di indumenti

Nel mese di Giugno sono stati dati: Kg. 80 di pasta
Kg/ 18 di zucchero
Un pacco di indumenti

Ricevuti per il C.A.P. (fino al 22 Febbraio 1971)

Ins. Sig.na Gianna Brancato	£ 1000
Mr Pietro Battaglia in suffragio dell'anima del padre	£ 1000
E.C.A.	£ 40.000
Sig. Di Gigoli Nicolò	£ 1000
Vice Brig. G. di F. Franco Tevolacci	£ 1000

=====

PER LA FESTA DEGLI EMIGRATI

In relazione alle feste degli emigrati di cui è promotore il Rev.do Papàs Pietro Mascari, pare che questa sarà realizzata secondo un programma che per il momento non possiamo precisare. Avverrà a metà di Agosto. Ci riserviamo darne cronaca nel prossimo numero bene augurando ai nostri emigrati che si accingono a venire in paese per un periodo di ferie. Intanto al nostro P. Mascari è pervenuta la seguente lettera da parte del Dott. Ignazio Gattuso:

"Leggo sull'Eco della Brigna" la bella proposta di celebrare, nella stagione estiva, una festa con i nostri emigrati e la buona scelta della data, il 15 Agosto festività dell'Assunta.

Questa festa, in tempi lontani, si svolgeva nella chiesa di S. Maria, dove si conserva ancora l'urna con la Madonna.

In un "rivelò" del 1747 del Monastero di S. Basilio si legge che venivano stanziati dieci oncie "che necessitano ogni anno per solennizzare le due feste di S. Maria di tutte le grazie il 29 Aprile e dell'Assunzione di Maria Vergine il 15 Agosto".

Si svolgeva anche la processione come si rileva da una lettera dell'Avvocheria Fiscale della Gran Corte del 21 Agosto 1817, che, per quell'anno, autorizzò la Compagnia di S. Maria di farla il 24 dello stesso mese.

Dopo la soppressione degli ordini religiosi, tornata la chiesa in potere della stessa Compagnia, questa il 23 Gennaio 1873, nel nominare il capellano per il mantenimento del culto, si riservò il diritto di celebrare a sue spese e con quella pompa che riteneva opportuna, varie festività, tra le quali quella di Maria SS. ma Assunta in cielo e analoghe ri-

serva fece nel 1875 quando deliberò di restituire la chiesa alla giurisdizione dell'Arciprete greco.

Successivamente, non sappiamo da quando, la celebrazione della festa venne trasferita nella chiesetta della Madonna dell'Udienza, dove ancora oggi si svolgono le funzioni religiose della "quindicina".

Un tempo però l'afflusso dei fedeli era tale che, non potendo la chiesa contenerli, restavano fuori e perciò certa Maria Bellosci pensò bene di lasciare quattro salme di frumento per fare la pinnata (tettoia) innante ditta ecclesia.

Lei è giovane e non so se ricorda gli altarini che venivano allestiti in varie strade attorno ai quali la gente del vicinato la sera si riuniva, durante tutta la quindicina, per cantare le lodi alla Madonna e il più ricco e il più affollato, in tempi ancora più lontani, era quello della piazza nella cappella della Madonna del Carmine.

Non so se ricorda l'inno dialettale che si cantava in onore della Madonna:

Li quinnici d'agustu

la rosa spampinata

Maria 'ncelu acchianata

pi'un'eternità

e il rosario: "E centu milia voti lodamu la nostra Rìgina", ducentu milia voti...triccentu milia voti...fino a "milli milia voti..."

Ho voluto comunicarLe queste notizie per porre in risalto la grande solennità della ricorrenza e la fervida partecipazione del popolo.

Agli emigrati che vogliono una festa per loro e ne hanno il diritto non dovremo certamente offrire solo quindicina, altarini, canti religiosi e processione; un po' di festa anche profana ci vuole e non dovrà mancare.

I tempi sono cambiati, ma la fede del nostro popolo, per fortuna è ancora integra. Oggi si riesumano tante cose antiche; perchè non riesumare quelle di carattere religioso? Non penso a un ritorno tale e quale, ma a una rievocazione anche simbolica:

la processione dell'urna con l'Assunta in un percorso limitato da S. Maria, alla piazza, alla Madonna dell'Udienza;

un solo altarino nella piazza nella cappella della Madonna del Carmine e il canto, una sola sera, la vigilia, del rosario e degli inni dialettali tradizionali;

l'illuminazione della Brigna fino alla Madonna dell'Udienza e chiusura ivi della festa religiosa.

Poi tutto il resto: musica, sparo di mortaretti, fuochi artificiali, cinema all'aperto, complessi orchestrali, canzoni e cantanti, càlia e simonca.
Lei, rev. do Padre Lascari, ha invitato a manifestare le proprie idee :

questa è la mia! Troppo romantica?...

La prego di accogliere, con l'occasione, i miei più devoti ossequii

Ignazio Gattuso."

Dal Sig. Pietro Farina da HAGEN (Germania) è pervenuta la seguente lettera:

"...Ora passiamo alla festa degli emigrati. Io, domenica scorsa, mi sono recato a Solingen ove stanno dei nostri paesani. Con l'aiuto di Nino Lela in una giornata abbiamo visitato tanti nostri paesani che hanno contribuito. Giovedì prossimo farò un giro presso altri paesani qui in Hagen. Penso di raccogliere circa 50.000 lire. Purtroppo io non sarò a Mezzojuso per il 15 Agosto per impegni. Auguro che tutto riesca bene. Mi faccia sapere a chi debbo inviare il denaro e se avete formato un comitato.

Invio saluti per tutti i paesani

Pietro Farina"

(La redazione)



**SQUADRA CALCISTICA "SCHINIASSA,,
Vincitrice della Seconda Coppa "BRIGNA,, 1971**

MEZZOJUSO 23 MAGGIO 1971

In alto da sinistra: Berniciaro Antonino, Spitaleri Leonardo, Tevolecci Salvatore, La Gattuta Carmelo (responsabile), Figlia Nicola (capitano), Pinnola Giovanni, Moreyes Salvatore, Militello Francesco.

In basso da sinistra: Calderella Fortunato, Di Grigoli Giuseppe, Iuccola Vittorio, Piscitello Carmelo, Chisesi Giuseppe, Divono Giuseppe, Bus Angelo.

" Stasera "

Un amabile

Silfo

Aleggia

Deliri

Stasera

Rita Sclefani
da Bolognetta

NINO SCIALES NON E' PIU'

Non lo conoscevo; però non appena mi fu suggerito di spedirgli "Eco della Brigna", cominciai a sentire quella gioia interna di chi si arricchisce di un amico. Parlare ai propri parrocchiani emigrati dal paese natio, assicurare ad ognuno il proprio affetto fraterno, suscitare un dialogo epistolare sincero, non può non far parte della attività di ogni Sacerdote, specialmente se Parroco.

Da quel giorno iniziò una corrispondenza continua. Diventammo veramente amici. Ero diventato più ricco.

Anche i lettori di "Eco" hanno avuto modo di leggere scritti e poesie del caro Nino Sciales: numerose lettere di lettori testimoniano la stima collettiva e la simpatia verso lo scrittore e il poeta.

Così scriveva il 30 Gennaio 1970 " Giorni or sono le ho scritto che ancora non avevo ricevuto "Eco della Brigna", mentre con la presente Le comunico che l'ho ricevuto questa mattina. Come sempre, l'ho letto tutto e, con mia viva soddisfazione, ho constatato che i suoi collaboratori aumentano di giorno in giorno sia come numero che come persone qualificate. Sono convinto che, con l'aiuto di Dio,....."Eco della Brigna" diverrà sempre più caro ai nostri concittadini..... e nel contempo acquisterà sempre maggiore prestigio agli occhi dell'opinione pubblica.... Aggiungo i miei più fervidi auguri per i nostri compaesani ovinque essi si trovino, una sempre crescente prosperità e felicità."

Il 21 Settembre 1970 così scriveva quasi presago di una prossima fine: "Tutte le volte che arriva nella mia cassetta postale l'interessante periodico di informazione "Eco", il mio cuore esulta di viva gioia perchè, nel ricevere tale giornalino, mi considero annoverato tra le persone fortunate di apprendere periodicamente i quotidiani progressi che si realizzano nel nostro caro paesello. Le sono grato per avere pubblicato la mia modestissima poesia dedicata ai nostri compaesani. LE MIE PRECARE CONDIZIONI FISICHE MI FANNO SUPPORRE CHE NEL PROSSIMO AVVENIRE NON POTRO' PIU' SCRIVERE NULLA PER IL SIMPATICO "ECO DELLA BRIGNA". So bene che nessuno se ne accorgerà di questa mia assenza nel Suo giornalino, ma io ne soffrirò moltissimo. Se Le fosse possibile, recandosi in Germania, passare da Genova e venire a trovare...."

Gli avevo scritto che quest'anno in Ottobre sarei andato a trovarlo. Una lettera del figlio mi comunicava il decesso avvenuto nello scorso Aprile.

Non lo avevo mai visto. Ci amavamo certamente: mi sono accorto infatti di essere diventato più povero.

Padre Frank

=====

Il Suono di una campana amica

Tutte le mattine sento suonare la piccola campana del vicino collegio delle suore dell'ordine delle "Minime". Il suono di questa campanella, ormai divenutami familiare, è talmente identico a quello della nostra bella Chiesetta di SANTA ROSALIA, sita in vetta alla nostra affascinante Brigna che, la prima volta che l'ho sentito suonare, mentre ero nel sonno-veglia, mi alzai subito dal letto e corsi sul poggiolo perchè sicuro di potere ammirare il panorama che, fin da fanciullo tengo scolpito nel cuore cioè, il nostro caro Mezzojuso con la sua bellissima collina sormontata dalla fulgida croce, simbolo sacro del nostro Redentore. Ma ahimè! è stata una grande delusione la mia in quanto, come è ovvio, non ho visto il panorama che mi stava a cuore ma bensì il solito che vedo tutti i giorni, anche se questo è veramente meraviglioso. Infatti, dal mio poggiolo sito al IX piano, si vede il prestigioso ed incantevole "RIGHI", più volte decantato e musicato da musicisti e poeti, nonché una vasta zona verdeggiante che dal mare si estende fino alla bellissima piazza Manin, con un susseguirsi di maestosi grattacieli che si arrempicano su tutte le colline che circondano questa laboriosa e superba città di GENOVA.

Il suono di questa campanella amica suscita in me una grande nostalgia della terra in cui ho visto per la prima volta la LUCE e ove ho pronunciato per la prima volta la parola "MAMMA". Altri mille e mille ricordi salgono alla mia mente al suono di questa campana la quale mi fa ricordare i luoghi cari della mia fanciullezza in seno alla mia famiglia e con i carissimi amici concittadini che mai più potrò dimenticare, vita natural durante. Penso che anche gli altri nostri emigrati possono talvolta ascoltare qualche campana vicina e ricordarsi delle campane delle nostre chiese ove siamo stati battezzati e ove abbiamo ricevuto la Santa Comunione con tutti gli altri ricordi della terra che gli ha dato i natali. Penso anche a quei nostri emigrati che vivendo, magari, una vita un pò più agiata di quella che conducevano in paese, inebriati da una loro eventuale apparente agiatezza, spesso dimenticano la terra ove hanno fatto i primi passi della loro vita attuale.

A questi ultimi auguro di cuore una pronta riabilitazione del loro traballante morale e loro inquieto vivere.

Colgo infine l'occasione per inviare un cordiale saluto a tutti i nostri emigrati, compresi i travietti, augurando a tutti ogni bene e la realizzazione di ogni loro giusta aspirazione.

Cordialmente

Nino Sciales

Genova 4 Maggio 1970

(continua da pagina 15)

-29: Pochi oggi i ragazzi che vanno in campagna per "diventar compari". Alle ore 17,30, dopo la recita del S. Rosario in Chiesa, nel salone del Collegio di Maria ha luogo una riunione plenaria dell'A.C. della Parrocchia di Maria Annunziata. D'ora in avanti per tutto il periodo estivo le riunioni avranno luogo ogni prima Domenica di mese. Verranno proiettati dei filmini relativi ai 10 comandamenti. Il Parroco Sac. Vercondia e il Presidente Salv. Militello raccomandano il lavoro di apostolato in seno alle società.

Mezzojuso con 4 a 0

Alle ore 18 : partita calcistica fra Mezzojuso e Cefalà Diana: vince Giugno viene caratterizzato dai lavori di mietitura. La temperatura del barometro sale sempre più. Si comincia ad essere "asciruccati". Il più "asciruccatu" di tutti è l'orologio della Piazza. Poveretto! Le sperie non ce la fanno più. In questo mese nella Chiesa di S. Rocco è stato collocato un artistico antiporta opera della Ditta: Spampinato da Mezzojuso e Agliocene da Villafrati.

Pensiero:

Non ho mai visto un pessimista fare del buon lavoro per il

mondo.

(Papa Giovanni XXIII)

OFFERTE PRO "ECO" (fino al 18 Febbraio 71)

Geom. Cuccia Antonino	35000
C.re Clemente Ciro	1000
Dott. Giuseppe Farina	10000
Dott. Agostino Calivà	1500
Ant. Criscione	1500
Dott. Antonino Cuccia	5000
Mr Giosafat Morales	1000
Prof. Lanna Carmelo	3000
Prof. Gebbia Senti	2000
Sig.na Calceagno Gaetana	1000
La Gattuta Gino fu Francesco	3000
Lala Franco (Grugliasco)	2000
Catania Paolo	3000
Spinoso Antonino	1000
Dott. Antonino Perniciaro (Roma)	3000
Dott. Alfredo De Lisi	5000
Corticchia Nicolò	1000
Dott. Carlo Buscema	1000
Sig.na Giovanna Manno	1000
P. Gabriele Lo Greco	2000
Dott. Giuseppe Lampiasi	1000
P. Pietro Lascari	2000
Carrozza Giuseppe	2000
Vice Brig. P.S. Lo Monte Nicolò	5000
Dominucu Francesco	1000
Menesciallo Maj. Luigi Muscarello	2500
Mr Pietro Battaglia	1000
Lucido Nicolò	1000
Ins. Tantillo Ignazio di Giuseppe	2000
Mons. Francesco Di Salvo	5000
Di Chiara Giovanni (Bolzano)	1000
Sig.na Vittoria Schirò	2000
Dott. Sandro Siragusa	5000
Prof. Antonino Mistretta	2000
Gianni Di Miceli (Torino)	1500
Sgnoi Antonino	1500
Brig. Ezio Mannucci	1000
C.re Pietro Governale	1000
La Gattuta Francesco fu Francesco	1000
Mrs Frances Barbato	dollari 2
La Gattuta Vincenzo	1500
Di Grigoli Paolino	1000
Sig.na Pina Morales	1500
Vice Brig. Tavolecci Franco	2000
Calamonaci Salvina (USA)	dollari 5

=====

AVVISO:

Siamo lieti comunicare ai lettori che nel prossimo numero di "Eco della Brigna" pubblicheremo una relazione illustrativa su Mezzojuso curata dal Geometra Giuseppe Cuccia in collaborazione con il Comitato della Associazione "PRO LOCO MEZZOJUSO".
La Redazione

Una vite

Vesti campi di battaglia insanguinati
ali secche di gabbiani tra le vele
bocche spente di bambini appena nati.
s'alza un volo di uccelli senza vita
un vento freddo butta giù le foglie gialle.
ma la vite tornerà.....
nuovi piante di bambini son già pronti.

Pina Calà

=====

LETTERE RICEVUTE:

"...nella ricorrenza della S. Pasqua, sento il dovere d'inviare i migliori auguri a lei e collaboratori tutti di "Eco della Brigna". Eco della Brigna ci tiene uniti. Colgo l'occasione di estendere tali augurii a tutti i paesani residenti e quelli sparsi per il mondo/ L'augurio è particolare per quelli oltre oceano: che possano rivedere assieme a noi, il nostro caro paesello. Sarebbe una grande soddisfazione. Mi permette ora di rinnovarle l'invito a nome di tutti i paesani quivi residenti di una sua visita in Argentina. Mi saluti tutti e specialmente mio compare Salvatore Militello.

Nino Mamola
Ezpeleta 1480 FCNGBM Martinez
(Buenos Aires) Argentine

Caro Nino, ti confermo quanto ti ho scritto nel mese scorso. Tutto naturalmente è subordinato al Volere di Dio.

" Abbiamo letto Eco della Brigna. Ci è sembrato un pò di essere a Mezzojuso. Abbiamo appreso l'abilità dei nostri bravi paesani nel riparare l'orologio della piazza. Congratulazioni! Abbiamo però provato dolore nel leggere l'elenco dei morti: in questo elenco si trovava il nome della nostra congiunta.

Nuccio Carmela in Di Grigoli
Viale Postumia 3
Villafranca di Verona (Verona)

"Ci fa tanto piacere leggere il giornalino. Anche se siamo lontani, abbiamo nostalgia. Speriamo di rivedere il nostro paese prima di morire

Aste Susanna Via Savonarola 109
Sesto Fiorentino (Firenze)"

"Abbiamo ricevuto Eco della Brigna". Ci ha fatto tanto piacere leggere quello che avviene nel nostro paese. Speriamo ricevere altri numeri

Antonino Di Chiara
35 Reserve St. Annendale 2038
NSW Sydney
Australia

" Riceviamo il bollettino con immenso piacere e ci dà tanta gioia leggere tanti nomi che conosciamo. Il bollettino è gradito. Grazie, grazie.....

Mrs J Aglione
310 Liberty St.
Little Ferry N.J. 07643 USA

" Quando lo leggiamo ci sembra di parlare di presenza con i nostri paesani

Mr Ignazio Sciulare
282 Onderdonk ave
Ridgewood, Queens N.Y. 11237 USA

" Ritornando dalle vacanze ho avuto la sorpresa di trovare nella cassetta delle lettere "Eco della Brigna". Mi creda, non trovo parole per esprimere la mia gratitudine. Benchè a 2000 chilometri di distanza, ogni volta che si legge l'Eco della Brigna questa distanza sparisce e ci si sente nel nostro caro paesello nativo. E' un giornale apprezzato da tutti i Menziusari"

Salvatore DiMattei
18 rue Edoiard Colonne
73 Aix les bains Francia

" Ricevendo "Eco della Brigna", molti cari ricordi si sovrappongono nella mia mente. Nella colonna scritta dal Dr. Gattuso, mio carissimo amico, leggo la storia della vecchia Fontana cara a tutti i Mezzoju-sari lontani e vicini. Ma più cara a me che son vissuto da bambino e da adulto, quei pochi passi che separano la fontana vecchia dalla casa ove nacqui e vissi per 49 anni. Oggi, lontano, sulla terra che il grande Colombo ha scoperto, un pensiero nostalgico vada a quei paraggi a me tanto cari.

Voglio ringraziare, tanto tanto il mio carissimo amico Ignazio Gattuso per l'idea avuta nel trascrivere la storia di questa vecchia Fonte di acqua freschissima, ed in più per la foto della fontana e del bevaio. Ammiro la mia casetta che mi ha visto nascere e crescere.

Mr Angelo Valenti
15203 Otsego st.
Sherman Oaks California USA"

RIDIAMO INSIEME!!!!

ore piccole:

Perchè stai grettando la porta di casa tua?

Questo è l'unico modo di farmi aprire la porta da mia moglie. Credetemi che sia il cane.

Educazione:

In Italia sono molto educati (dice un francese); ringraziano sempre. Perfino nelle stazioni ferroviarie c'è sempre una porta sulla quale è scritto "Merci".

Il povero capo:

Il capo famiglia si lamenta per i suoi, che tutti sbraitano e nessuno gli dà retta.- In questa casa sono tutti sordi, in compenso neppure uno è muto.

=====